

Banconota da 50 franchi: Sophie Taeuber-Arp, 1889–1943 Pittrice, scultrice e artigiana artistica

Sophie Taeuber-Arp, quale rappresentante del concretismo ritmico-geometrico, figura tra le più insigni artiste astratte del ventesimo secolo. Oltrepassando ampiamente i limiti delle arti libere, essa ha operato nei più svariati ambiti di attività del mondo creativo: pedagogia, pubblicitaria, architettura, architettura d'interni e arti applicate. Per il suo spirito innovatore, Sophie Taeuber è internazionalmente riconosciuta come una delle figure più influenti e rappresentative dell'arte moderna classica.

Composizioni verticali-orizzontali, 1915–1926

Attorno al 1915, Sophie Taeuber realizza le sue prime produzioni tessili, composizioni di superfici ricamate e tessute con strutture rigorosamente ortogonali. Queste opere giovanili, concepite senza pretese artistiche, non in base a contenuti, bensì alla tecnica applicata, sono veri e propri precursori dell'arte concreta.

Teste Dada e Il re cervo, 1916–1918

L'intenzione di prendere la natura stessa del materiale e della tecnica come spunto per la propria creatività e il programma intellettuale del dadaismo zurighese sono due fattori determinanti dello sviluppo artistico di Sophie Taeuber. Il suo approccio alle arti plastiche corrisponde all'atteggiamento che essa esprime nelle esibizioni di danza delle soirées dadaiste al *Cabaret Voltaire* di Zurigo. Di questo periodo datano le sue Teste Dada e le marionette. Le sculture dada di Sophie Taeuber, teste di legno piriformi su piccoli piedestalli, lavorate al tornio e pitturate in colori smaglianti di faccia e di profilo, sono vere e proprii ritratti parodistici. Esse fungono da opera d'arte e da oggetto d'uso, da ritratto e da portacappello al tempo stesso. Semplificare, ritrovare gli elementi essenziali e ricostruire di nuovo in modo appropriato al compito: è questo il modo di pensare che caratterizza le opere dell'artista in questo periodo. Ed è anche il principio applicato nella realizzazione delle marionette per la fiaba teatrale tragicomica *Il re cervo* di Carlo Gozzi.

L'Aubette, 1927–1928

La ristrutturazione e trasformazione delle sale del palazzo *L'Aubette* di Strasburgo, una delle prime grandi opere del costruttivismo geometrico, rappresenta un momento mitico della storia dell'arte. Sophie Taeuber, che realizza questa opera in collaborazione con il marito e con l'architetto olandese Theo van Doesburg, ricerca la chiarezza costruttiva anche sul piano architettonico. Il locale non è più soltanto uno sfondo indistinto, supporto degli elementi formali, bensì una componente essenziale dell'opera nel suo insieme.

Composizioni statiche e dinamiche con cerchi, quadrati e rettangoli e Reliefs, 1931–1939

Le composizioni statiche e dinamiche con cerchi e rettangoli degli anni 1931–1939 rappresentano il punto centrale dell'opera di Sophie Taeuber. Con i *Reliefs* l'artista assume un ruolo di avanguardia. La ripartizione dei toni cromatici conferisce un equilibrio ottico a questi giochi di forme circolari, coniche, cubiche e cilindriche montate su una base rettangolare con alto- e bassorilievi, vuoti e pieni. Nel 1937 Sophie Taeuber crea inoltre rilievi circolari, nei quali introdurrà successivamente motivi a spirale simili a conchiglie, chiamandoli appunto *Coquilles*.

Serie pittorica Lignes, 1938–1942

Nell'ultima fase della sua vita creativa, Sophie Taeuber realizza la serie *Lignes*. In un primo tempo, le linee in queste pitture sono studi di raffigurazioni stilizzate di conchiglie, ombrelli e foglie. Successivamente, affrancandosi dal modello originario, assumono un carattere proprio e diventano fasci, fiocchi e nastri. Alla fine del processo troviamo composizioni geometriche con cerchi intersecati e angoli che s'incrociano diagonalmente.

Con la sua opera, Sophie Taeuber-Arp non solo ha fortemente influenzato la vita culturale e artistica dei suoi tempi, particolarmente in Svizzera, ma ha anche preparato il terreno per alcuni dei movimenti artistici più importanti del ventesimo secolo: il concretismo, l'arte seriale e il minimalismo.

Cenni biografici

1889	Sophie Taeuber nasce il 19 gennaio a Davos. Suo padre è di origine prussiana, la madre è svizzera.
1891	Acquista la cittadinanza svizzera.
1907–1914	Frequenta la Scuola di arti applicate di San Gallo. Prosegue gli studi all'atelier per la sperimentazione e l'insegnamento dell'arte libera e applicata di Wilhelm von Debschitz a Monaco di Baviera e alla Scuola di arti applicate di Amburgo.
1915	Incontra a Zurigo il poeta, pittore e scultore Hans Arp, suo futuro marito.
1915–1918	Inizio della produzione artistica. Prima collaborazione con Hans Arp. Insegnante di creazione tessile alla Scuola di belle Arti di Zurigo (fino al 1929). Allieva della Scuola di danza di Rudolf von Laban. Esibizioni di danza alle serate dada del Cabaret Voltaire e della Galerie Dada.
1918	Sophie Taeuber e Hans Arp firmano il manifesto dadaista. Primi lavori importanti: serie delle Teste Dada, Trittico e marionette per Il re cervo di Carlo Gozzi.
1922	Sposa Hans Arp.
1925	Prime composizioni figurative geometriche.
1926	I coniugi Arp si trasferiscono a Strasburgo e acquisiscono la cittadinanza francese.
1927	Ristrutturazione e decorazione del palazzo L'Aubette a Strasburgo.
1928	Costruzione a Meudon, presso Parigi, di una casa-atelier de lei stessa progettata.
1929–1937	Rinuncia all'attività di insegnamento a Zurigo e trasferimento in Francia. Aderisce al gruppo Cercle et Carré, al movimento Abstraction-Création e, più tardi, all'associazione Vereinigung Moderner Schweizer Künstler Allianz.
1935–1939	Esecuzione dei Reliefs.
1940	Fuga dall'occupazione tedesca: dapprima a Grasse, in Provenza, e successivamente in Svizzera. Esecuzione della serie Lignes.
1943	Sophie Taeuber-Arp muore a Zurigo il 13 gennaio